

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 25 febbraio 2016

### **L'ATLANTE DELLA PATOLOGIA NELLA STORIA** **La carta geografica delle collezioni del Museo di Anatomia patologica**

Siamo nella seconda metà del 1800 quando il medico inglese Frederick Treves incontra Joseph Merrick, affetto dalla sindrome di Proteo, che diviene negli anni Ottanta del secolo scorso *The Elephant man* di David Lynch, una pellicola che ha portato sullo schermo una delle malformazioni umane che, prima delle moderne tecniche di analisi del feto in grado di individuare simili deformità, costituiva l'orrido della mostruosità.

**Uscito fresco di stampa un Atlante che non descrive confini di terre e paesi, ma che raccoglie “carte geografiche” di malattie, le più strane, le più spaventose negli esiti, patologie che oggi non esistono più.**

**Il Testo atlante di patologia nella storia, curato da Alberto Zanatta, Gaetano Thiene, Marialuisa Valente e Fabio Zampieri, raccoglie la collezione – a tutti gli effetti un archivio biologico che è anche un laboratorio di ricerca per molti studi originali – attualmente in essere al Museo di Anatomia Patologica dell'Università di Padova. Le immagini, spesso di forte impatto emotivo fotografate “didatticamente” senza il filtro dell'interpretazione artistica, costituiscono un *corpus* unico che specchia la collezione museale.**

**L'Atlante sarà presentato al pubblico martedì 1 marzo 2016 alle ore 17 nell'Archivio Antico di Palazzo del Bo alla presenza degli autori. Intervengono i proff. Sabino Iliceto, Direttore del Dipartimento di Scienze cardiologiche toraciche e vascolari, Cristina Basso e Maurizio Rippa Bonati; il libro sarà presentato dal prof. Giuseppe Ongaro, ematologo e storico della Medicina.**



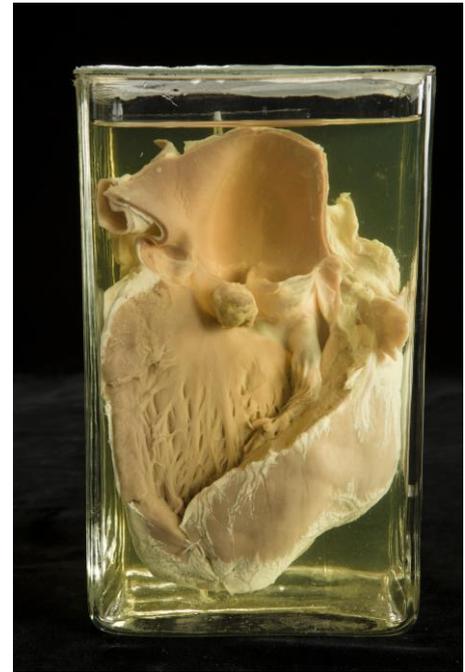
Iniziata praticamente nell'Ottocento con Ludovico Brunetti, primo professore di Anatomia patologica dell'Ateneo patavino, è una delle collezioni di esemplari anatomici di Patologia Umana tra le più spettacolari al mondo: di forte impatto la sezione dei feti, impressionanti esseri con doppia faccia e cranio fuso ad esempio, o con malformazione delle ossa craniche che determina la somiglianza con strani esseri alieni partoriti dalla fantasia di qualche sceneggiatore, fino ai gemelli siamesi incastonati uno dentro l'altro.

Ci sono poi le anomalie che riguardano l'apparato scheletrico, quello respiratorio, il sistema nervoso e l'apparato cardiovascolare, malformazioni a carico del fegato e

dell'apparato urinario, il tutto si traduce negli organi conservati negli appositi contenitori e direttamente osservabili nell'intero o nella sezione.

«Si tratta di un'opera unica – spiega il **prof Gaetano Thiene**, Dipartimento di Scienze cardiologiche, toraciche e vascolari dell'Università di Padova -, un “atlante” che testimonia come l'anatomia patologica ebbe un ruolo di primo piano nella medicina perché sviluppò l'indagine patologica nella direzione di dell'analisi delle lesioni organiche in grado di giustificare i processi patogenetici e il decorso clinico delle malattie.»

«L'*Atlante* – sottolinea il **dott. Alberto Zanatta** – è stato realizzato per documentare la preziosa qualità del materiale raccolto nelle collezioni del Museo di Anatomia patologica e ha lo scopo sia di rendere fruibili i reperti anatomo-patologici, trasformandoli in un vero e proprio strumento didattico, sia di far conoscere l'antica tradizione padovana del “museo laboratorio”.»



*cm*